

COMUNE DI STALETTI

Provincia di CATANZARO

COMUNE di STALETTI
(Provincia di Catanzaro)

Ricevuto il 17 GIU. 2016

PROT. N. 3578

Fasc. Class.

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

MARIA NARDO

Premessa

Dal 2016 gli enti territoriali approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio). L'elaborazione del bilancio di previsione 2016-2018 per missioni e programmi con funzione autorizzatoria è favorita dalla riclassificazione dei capitoli del PEG per missioni e programmi, effettuata l'anno precedente per consentire l'elaborazione del bilancio di previsione 2015-2017 con funzione conoscitiva. Le riclassificazioni sono effettuate nel rispetto dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 118/2011.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del d.lgs.18/8/2000 n.267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al d.lgs. 118/2011.

Comune di STALETTI

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 13 del 16 giugno 2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Staletti che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 16 giugno 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Premesso:

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011,
- che l'Organo di Revisione del Comune di Staletti, nominato con Delibera di Consiglio del 5 ottobre 2015, ha ricevuto in data 03.06.2016, via mail, delibera di G.C. di *Approvazione Bilancio 2016-2018, schemi di cui al 118_2011 e 267_2000, e altri documenti allegati*; in data 07.06.2016 (prot. n. 3222/settore finanziario), proposta di deliberazione di C.C. ad oggetto: *Bilancio di Previsione per l'esercizio 2016_2018. Esame ed approvazione* – con relativa richiesta di parere; il 09.06.2016 (prot. n. 3379/settore finanziario) proposta di Bilancio di previsione 2016-2018 – *approvazione del prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (art. 1, comma 712 L. n. 208/2015)* – con relativa richiesta di parere; e ha richiesto, in data 14 giugno 2016 con verbale n. 11, integrazioni alla documentazione e nello specifico copia delle attestazioni dei singoli Responsabili da cui risultano/non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare nonché passività potenziali probabili.
- lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 25.05.2016 con delibera n. 48 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- l'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011, che prevede la predisposizione del:
 - a) prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **il punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - h) il rendiconto di gestione deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
- **l'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n. 267:**
 - i) la deliberazione, **n. 10 del 28.04.2016**, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
- m) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - n) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - o) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - p) la delibera della **G.C. n. 39 del 21/04/2016** di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - q) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - r) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - s) programma annuale per il conferimento di incarichi esterni, deliberazione di **C.C. n. 11 del 28/04/2016** di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
 - t) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
 - u) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)
 - v) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
 - w) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto **il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000**, trasmesso via mail in data 16 aprile 2016, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 16 del 24 maggio 2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

Risultato di amministrazione al 31/12/15	2.036.712,41
Di cui	
Fondi vincolati da leggi, principi contabili e altri vincoli	1.263.640,00
Fondi accantonata per FCDE	2.501.203,51
Altri Fondi accantonati	354.780,58
Risultato di amministrazione	- 2.082.892,03

Con delibera consiliare è stato determinato il maggior disavanzo nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015 rispetto al quale è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di euro 74.247,43.

Nel 2015 sono stati riconosciuti in consiglio Comunale debiti fuori bilancio per un totale di 54.509,54.

Il fondo Cassa al 31.12.2015 risulta pari a 488.978,03.

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 (o rendiconto 2015) sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		o REND.2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	fondo cassa	88.978,03			
	Fondo pluriennale vincolato parte corrente	2.014,00	3.419,11		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione				
	- sul avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	790.905,65	729.980,11	710.642,47	710.642,47
2	Trasferimenti correnti	67.284,61	51.615,52	98.400,80	98.400,80
3	Entrate extratributarie	681.474,25	59.200,00	35.200,00	35.200,00
4	Entrate in conto capitale		275.096,00	833.953,42	1.025.996,43
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	31.343,75			
6	Accensione prestiti		108.713,65		
7	Anticipazioni al istituto tesoriere/cassiere		53.181,62	53.181,62	53.181,62
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	356.832,36	385.000,00	385.000,00	385.000,00
	totale generale delle entrate	1.527.840,62	1.596.206,01	1.916.378,31	1.108.421,32

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Si evidenzia rispetto agli accertamenti del rendiconto 2015 un notevole incremento delle entrate, per effetto principalmente delle *entrate in conto capitale*, *entrate per accensione prestiti e anticipazioni*. Inoltre si rileva di notevole entità l'entrata del 9 titolo *Entrate per conto terzi e partite di giro*. **Si suggerisce di monitorare i programmi e la realizzazione delle opere pubbliche e di altri lavori finanziati con le entrate in conto capitale al fine di evitare lo scostamento tra previsioni e accertamenti rispettando così il principio della programmazione nonché di monitorare la contabilizzazione delle poste del titolo 9 per come previsto dalle disposizioni normative e dai principi contabili.**

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	88.978,03
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	424.964,75
2	Trasferimenti correnti	1.009.381,60
3	Entrate extratributarie	1.633.634,39
4	Entrate in conto capitale	1.668.010,55
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	79.559,18
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	53.181,62
9	Entrate per conto terzi partite di giro	396.201,62
TOTALE TITOLI		1.164.933,71
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.653.911,74

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2016
1	Spese correnti	5.528.847,86
2	Spese in conto capitale	1.817.160,51
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	149.241,02
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	53.181,62
6	Spese per conto terzi partite di giro	394.520,89
TOTALE TITOLI		9.542.951,90
SALDO DI CASSA		2.110.959,84

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Le previsioni di cassa 2016 di Entrata si discostano in modo considerevole rispetto alle previsioni di competenza, ciò dipende dal mancato incasso di somme confluite nelle entrate in conto residui. E' necessario attivare misure e procedure idonee ad incrementare la riscossione specie di natura tributaria. Il mancato incasso delle Entrate tributarie o comunque il ritardo temporale degli incassi pregiudica anche i tempi di pagamento di forniture di beni e servizi.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa, deve comunque comprendere la cassa vincolata, rispetto alla quale si chiede di determinarsi e comunicare la situazione all'Organo di Revisione e al Tesoriere e altri soggetti previsti dalla norma.

Verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (art. 1, comma 712 L. n. 208/2015)

L'art. 1, comma 712, della legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016), per il quale:
A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Con riferimento all'esercizio 2016, il prospetto è allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".
 Il DM 30 marzo 2016, pubblicato in G.U. il 21 aprile 2016 con il quale viene approvato il prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica come di seguito riportato:

Equilibrio entrate finali - spese finali (art. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	Competenza anno di riferimento del Bilancio n	Competenza anno n+1	Competenza anno n+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	€ 33.419,11		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	€ 0,00		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 1.729.980,11	€ 1.710.642,47	€ 1.710.642,47
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 751.615,52	€ 698.400,80	€ 698.400,80
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	€ 14.879,84		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	€ 0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	€ 736.735,68	€ 698.400,80	€ 698.400,80
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 659.200,00	€ 635.200,00	€ 635.200,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	€ 1.275.096,00	€ 4.833.953,42	€ 4.025.996,43

G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	€ 4.401.011,79	€ 7.878.196,69	€ 7.070.239,70
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	€ 2.917.307,18	€ 2.804.815,41	€ 2.798.364,14
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	€ 33.419,11		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	€ 95.305,65	€ 121.298,10	€ 147.290,55
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	€ 6.431,61	€ 6.431,61	€ 6.431,61
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4- I5-I6-I7)	€ 2.848.989,03	€ 2.677.085,70	€ 2.644.641,98
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	€ 1.383.809,65	€ 4.833.953,42	€ 4.025.996,43
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	€ 0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3- L4-L5-L6-L7-L8)	€ 1.383.809,65	4.833.953,42	€ 4.025.996,43
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	€ 4.232.798,68	7.511.039,12	€ 6.670.638,41
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	€ 201.632,22	€ 367.157,57	€ 399.601,29
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)			
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)	-€ 10.000,00	-€ 10.000,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	€ 191.632,22	€ 357.157,57	€ 399.601,29

Come si può evincere dal presente schema di sintesi sono rispettati i vincoli di finanza pubblica (art. 1, comma 712 L. n. 208/2015). Si evidenzia che non sono state comunque previste somme da destinare al Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione).

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusiv edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (ICI)	69500	50000	50000
canoni per concessioni pluriennali (acqua potabile)	5000	5000	5000
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	3000		
altre da specificare (accertamenti RSU)	5000	5000	5000
totale	82500	60000	60000

spese del titolo I non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorale referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive (atti equiparati debiti fuori bilancio)	92405,37	28605,37	14105,37
ripiano di avanzzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare (spese per liti)	17096,77	31119,94	31739,21
totale	109502,14	59725,31	45844,58

Le entrate non ricorrenti sono destinate a coprire spese non ricorrenti. Tuttavia tale previsione potrebbe pregiudicare gli equilibri di bilancio poiché l'entrata per evasione tributaria, destinata alla copertura di spese per liti e per debiti fuori bilancio da riconoscere, è di difficile accertamento e incasso. Si suggerisce, pertanto, di monitorare la realizzazione delle entrate destinate a coprire i debiti fuori bilancio.

Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	50.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni	79.422,00	
- saldo positivo delle partite finanziarie		
Totale mezzi propri		129.422,00
Mezzi di terzi		
- mutui	108.713,65	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi da amministrazioni pubbliche	1.145.674,00	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		1.254.387,65
	TOTALE RISORSE	1.383.809,65
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
 - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica le informazioni come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.), tenuto conto della proposta di delibera di Consiglio Comunale relativa alla Nota di Aggiornamento al DUP.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con proprio atto deliberativo. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018
A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

L'art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	50.000	49.500	50.000	50.000
IMU				
Addizionale Irpef				
TARI		5000	5000	5000
TOSAP				
Imposta Pubblicità				
Altre		8000	5000	5000
Totale	50000	62500	60000	60000

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

-euro 10.000 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;

-euro 0,00 per le sanzioni ex art.142 comma 12 bis Cds.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 0,00 pari al..... % delle sanzioni previste.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 5.000 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro ...0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto G.C. n. 39 in data 28.04.2016 le somma di euro 10.000 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 0,00 alla previdenza ed assistenza del personale P.M..

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2014	7.336,00
Accertamento 2015	9.669,60

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire è pari a 0,00.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;

Il dettaglio della spesa del personale è allegato al presente parere.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non è previsto in bilancio alcun importo per incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale,

quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo ordinario.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

anno 2016-2017-2018 euro 5.000 per ciascuna annualità fondo rischi soccombenze.

anno 2016-2017-2018 euro 1.431,61 accantonamenti per indennità di fine mandato.

A fine esercizio come disposto dall'art,167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Si evidenzia che l'accantonamento per contenzioso può essere valutato congruo solo previa analisi e stima del contenzioso in corso. Si chiede pertanto di tenere conto di tali elementi in fase di verifica degli equilibri e in qualsiasi momento si ritiene necessario.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche, suggerimenti e richiami esposti nei punti precedenti, da considerare parte integrante di tale parere e rispetto ai quali si dovrà tener conto e dare seguito, considera le previsioni di entrata e spesa corrente, complessivamente attendibili e congrue.

Riguardo alle previsioni per investimenti, si considera conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti previsti a copertura.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica, con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

Riguardo alle previsioni di cassa, le previsioni di cassa sono complessivamente attendibili anche se dovranno essere costantemente monitorate e verificate in sede di salvaguardia degli equilibri.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati compreso l'allegato concernente il rispetto dei vincoli di finanza pubblica (art. 1, comma 712 L. n. 208/2015).

L'ORGANO DI REVISIONE
Maria Nardo

